

PRESIDENTE. L'onorevole Tommaso Mosca?...

MOSCA TOMMASO. Ritiro il mio emendamento al primo comma, associandomi alla proposta degli onorevoli Paniè, Canepa e Nava e pregando il ministro di rinunziare, in omaggio alle sue stesse dichiarazioni, all'ultima parte dell'articolo che contiene una gravissima deroga alle norme del diritto civile, tutta a vantaggio degli automobilisti, che vengono ad essere esonerati da ogni responsabilità nel caso di veicolo dato in locazione, contrariamente a quanto dispone il Codice civile.

PRESIDENTE. Sta bene. Ma circa la soppressione dell'ultima parte di questo primo comma gli onorevoli Paniè, Canepa, Ottorino Nava e Tommaso Mosca non hanno presentato alcun emendamento, e quindi la loro proposta non può aver valore, eccetto che il ministro non dichiari di accettarla.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Accetto la soppressione dell'ultima parte dell'articolo, come propongono gli onorevoli Paniè, Canepa, Ottorino Nava e Tommaso Mosca.

PRESIDENTE. Sta bene. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha poi proposto la soppressione di tuttigli altri comma dell'articolo, e quindi cadono tutti gli emendamenti di soppressione e di sostituzione. Vi sono però due emendamenti aggiuntivi, uno dell'onorevole Ottorino Nava e l'altro dell'onorevole Tommaso Mosca:

Nel terzo comma, dopo le parole: « danni derivanti da un medesimo avvenimento », aggiungere: « in seguito a scontro od investimento di veicoli a trazione meccanica ».

« Ottorino Nava ».

Aggiungere in fine del terzo comma: « Se non risulti a quale delle due parti sia addebitabile la colpa del reciproco investimento, e se la colpa risulti comune ad entrambe, non si fa luogo ad indennizzo nei loro rapporti; però anche nel primo caso i proprietari ed i conducenti dei due veicoli sono solidariamente responsabili verso i terzi dei danni loro arrecati ».

« Tommaso Mosca ».

L'onorevole Ottorino Nava mantiene o ritira il suo emendamento?

NAVA OTTORINO. Non ha più ragione di essere dopo la soppressione del terzo comma.

PRESIDENTE. E l'onorevole Tommaso Mosca?...

MOSCA TOMMASO. Lo ritiro, non avendo più ragione di essere dopo la soppressione di tutto il comma.

PRESIDENTE. L'articolo 5 rimane dunque così modificato:

« Il proprietario ed il conducente di un veicolo a trazione meccanica sono obbligati solidalmente a risarcire i danni prodotti a persone ed a cose dalla circolazione del veicolo, quando non provino che da parte loro si è avuta ogni cura nell'evitare che il danno si verificasse. Non possono in nessun caso considerarsi come danni per forza maggiore quelli cagionati da difettosa costruzione o manutenzione del veicolo ».

Pongo a partito l'articolo 5 così modificato.

(È approvato).

Segue l'articolo 5-bis, presentato dagli onorevoli Canepa, Dello Sbarba, D'Oria, Fraccacreta, Trapanese, Cabrini, Chiesa Pietro, Bonomi Ivanoe, Merlani, Rondani, Giacomo Ferri:

« Il veicolo è vincolato, anche presso il terzo possessore, al soddisfacimento delle obbligazioni determinate dalla presente legge.

« Su di esso ha privilegio speciale il credito per il risarcimento del danno, che vien preferito a qualsiasi altro credito che non sia quello dello Stato stabilito dagli articoli 1956 n. 1 e 1958 n. 1 del Codice civile.

« In ciascuna Prefettura sarà tenuto un registro numerato degli automobili della rispettiva provincia nel quale ogni danneggiato potrà far iscrivere la propria domanda di risarcimento.

« Se il veicolo cagione di danno appartenga a cittadini esteri, sarà sottoposto a sequestro, da cui non verrà sciolto se non dopo prestata congrua cauzione da determinarsi dal pretore ».

L'onorevole Canepa ha facoltà di svolgerlo.

CANEPA. Sopra questo articolo 5-bis mi permetto di richiamare l'attenzione della Camera perchè esso ha per intento di rendere effettivamente applicabile in tutti i casi la legge che stiamo discutendo, poichè altrimenti qualche volta accadrà che le sentenze dei magistrati in applicazione della legge abbiano dichiarato il diritto e condannato l'automobilista a pagare una somma, ma il danneggiato si trovi con un pugno di mosche in mano, e non possa ottenere alcun effettivo risarcimento.